

COMUNE DI PATERNOPOLI

PROVINCIA DI AVELLINO



PROGRAMMA DI GOVERNO

della lista

**“STRETTA DI MANO – UNITI PER
PATERNOPOLI”**

2011 - 2016

Il programma di governo per il mandato amministrativo 2011-2016 rappresenta l'elaborazione degli impegni che la lista "**Stretta di mano-Uniti per Paternopoli**" intende assumere con i cittadini di Paternopoli.

I contenuti politico-amministrativi degli indirizzi di governo si fondano sulla corretta pratica della pianificazione e dell'organizzazione dell'azione amministrativa in relazione alle azioni ed ai progetti condivisi che si intendono realizzare, con l'impiego ottimale delle risorse messe a disposizione.

Con questo documento la lista "Stretta di mano-Uniti per Paternopoli" intende definire la propria identità, la missione ed i valori da salvaguardare e, su tale base, pianifica il proprio orientamento e le scelte di fondo dell'azione di governo per l'intero periodo del mandato. Ogni scelta ed ogni decisione verranno assunte tenendo conto il valore supremo dell'interesse pubblico e del bene comune.

Abbiamo, infatti, la ferma convinzione che solo dopo un'azione di ascolto e di confronto con chi vive la realtà paternese, si possono assumere decisioni e scelte positive per lo sviluppo del paese.

Questi indirizzi di governo non sono legati ad interventi ed azioni rigide. Al contrario, rappresentano una programmazione responsabile ed oggettiva per supportare un processo amministrativo "in itinere", i cui contenuti vanno costantemente combinati, ed eventualmente "riformulati", rispetto al continuo e diverso divenire dello scenario politico e finanziario, sia a livello locale che nazionale.

Nell'elaborare il programma abbiamo ritenuto che alcune fondamentali aree d'intervento sono da considerarsi assolutamente prioritarie:

- la **centralità dei cittadini**, attraverso l'ascolto dei loro bisogni come premessa per una partecipazione attiva, per una gestione del paese che vuole essere trasparente e costantemente verificabile e controllabile;
- la **tutela e lo sviluppo del territorio** in tutte le sue componenti ambientali, urbanistiche, relative alla salute ed al benessere delle persone e dell'ambiente nella nostra comunità;
- una forte attenzione per la **questione culturale** in senso lato, che spazia dalla valorizzazione del patrimonio storico alla ricerca di una nuova identità del paese.

Il nostro programma si basa, altresì, sull'analisi dei punti di forza e di debolezza del paese, i primi per essere riconosciuti ed implementati, i secondi per essere ridotti e risolti.

Esso non è un documento statico, ma sarà costantemente rivisitato, modificato ed aggiornato sulla base delle esigenze che emergeranno durante il mandato, alla luce dei risultati conseguiti e delle eventuali criticità sopraggiunte.

E' un documento pensato ed impostato per macro aree.

Per ogni macro area sono stati definiti:

- il contesto;
- gli scopi che si intendono attuare;
- gli obiettivi specifici di ogni scopo;

- le azioni necessarie per realizzare ogni singolo obiettivo.

Il metodo con cui si intende realizzare questo programma di mandato riguarda tutte le macro aree ed è basato, in primis, sui contributi tipici del Consiglio comunale e, quindi, sulla partecipazione attiva e consapevole di tutti i portatori di interesse che intendano farsi coinvolgere.

POLITICHE DELL'INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

IL CONTESTO

Nel confronto e nel dialogo si pongono le basi per realizzare un'azione amministrativa equa ed efficace, per costruire una stagione politica rinnovata nei contenuti e aperta alla partecipazione.

In questo modo intendiamo recuperare l'interesse dei cittadini per la "cosa pubblica", attraverso un processo di autentico coinvolgimento dal basso, che sappia valorizzare le diversità come opportunità da cogliere piuttosto che come sterili contrapposizioni.

A tal fine sicuramente uno degli strumenti primari è rappresentato dalla realizzazione di un nuovo portale istituzionale del Comune per creare un punto di incontro tra cittadini e amministratori, con aree dedicate alla discussione, alle proposte e alla fruizione dei servizi, in pieno stile web 2.0.

Per una corretta gestione amministrativa è importante, infatti, utilizzare non solo capacità tecniche e strategie politiche, ma anche mettere in moto un circolo virtuoso, una sorta di "creatività sociale" che, in un sistema politico complesso come la democrazia, pone l'individuo al centro in quanto cittadino, soggetto autonomo, persona, che da una parte esprime i suoi desideri e i suoi interessi, dall'altra è responsabile e solidale con il suo paese. Altrettanto importante è l'istituzione di un "albo comunale" delle Associazioni ufficialmente riconosciute e l'istituzione di un tavolo permanente tra le varie realtà associazionistiche iscritte che, coadiuvati dall'Amministrazione, si coordinino sulle varie attività da svolgere annualmente sul territorio.

Lo Scopo

1. Mettere il cittadino al centro dell'azione amministrativa, attraverso l'ascolto dei bisogni, premessa e speranza di una partecipazione attiva nell'ambito di una gestione del paese trasparente e costantemente verificata.

Gli Obiettivi e le azioni

1.1. Garantire un'informazione adeguata e tempestiva attraverso:

- il potenziamento dei servizi di ascolto (URP);
- l'implementazione ed il continuo aggiornamento del portale web comunale, con aree di discussione in stile web 2.0.

1.2. Istituire una rete comunicativa permanente attraverso:

- l'incentivazione della *promozione sportiva* attraverso il coordinamento con tutte le realtà ed organizzazioni sportive presenti sul territorio;
- l'incentivazione del volontariato e dell'associazionismo attraverso il coordinamento con le realtà presenti sul territorio comunale (Confraternita di Misericordia, Gruppo Frates, Pro Loco, Associazioni culturali, ecc.);

- il coinvolgimento delle Organizzazioni di categoria (Patronati) e del mondo della cooperazione;
- lo sviluppo di procedure e di modalità idonee a supportare il *privato* nella presentazione di una istanza di finanziamento presso Enti sovracomunali (es. Regione, Provincia, ecc.). In tal modo si attuerà una corretta politica del territorio tenendo conto dei punti cardini intorno ai quali verrà sviluppato il nuovo strumento urbanistico (P.U.C.). Diventa fondamentale perciò fare da “collante” con le realtà presenti per evitare che le risorse economiche messe a disposizione dallo Stato, dalla Comunità Europea o da altri Enti siano una prerogativa ed una “nicchia” per pochi eletti. In questa ottica il Comune dovrà guidare ed indirizzare il cittadino che intende investire sul territorio, anche attraverso l’assistenza nella redazione delle richieste di finanziamento e l’attuazione dei progetti presentati;
- l’applicazione del **Codice dell’Amministrazione Digitale (D. Lgs 235/2010)** al fine di rendere possibile la modernizzazione della Pubblica Amministrazione con la diffusione di soluzioni tecnologiche e organizzative che consentono un forte recupero di produttività. Il codice consente di dare **piena esigibilità ai servizi** forniti dal Comune contribuendo a “*sburocratizzare*” le procedure amministrative, semplificando il dialogo tra la Pubblica Amministrazione ed i cittadini/imprese, **riducendo i costi** di funzionamento dell’Ente, rendendo **più efficiente il sistema produttivo ed avvicinando la Pubblica Amministrazione** alle esigenze e alle richieste dei cittadini e delle imprese. Con l’applicazione del Codice verranno messi in atto una serie di procedure come:
 - digitalizzazione dell’attività amministrativa;
 - pagamenti digitali;
 - firma digitale;
 - utilizzo della posta elettronica certificata;
 - protocollo informatico e fascicolo elettronico;
 - carta di identità elettronica e Carta nazionale dei servizi;
 - sicurezza digitale;
 - conservazione informatica dei documenti;
 - accesso ai servizi in rete;
 - istanze alle Pubbliche Amministrazioni telematiche;
 - scambi di dati, ecc.

POLITICHE PER LA GESTIONE ED IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Il progetto della “Stretta di Mano” nasce da un’idea di *paese* che ha come presupposto principale il coordinamento di tutti i molteplici interventi da porre in essere sul territorio, a cominciare dalla **pianificazione urbanistica** e dalla redazione ed adozione del nuovo P.R.G./P.U.C., il cui iter, avviato già nel corso dei precedenti mandati amministrativi del sindaco De Rienzo, è stato lasciato incompiuto dalle Amministrazioni successive per pigrizia mentale e per inerzia politica.

IL CONTESTO

Vivere in un ambiente sano e non degradato è un diritto fondamentale dell’uomo.

La risorsa “*terra*” non è un bene infinito e abbiamo il dovere di preservarla e valorizzarla anche in funzione di garantire la sua fruibilità alle generazioni future.

Noi riteniamo che difendere l'*ambiente* vuol dire difenderlo nella sua interezza ed averne una percezione globale.

Verranno affrontate, con iniziative incisive e decisive, le tematiche e le criticità ad esso correlate, derivanti dall'uso eccessivo del territorio e dal governo scriteriato dell'urbanistica. Fondamentale sarà la realizzazione di una serie di *mappature del territorio* per evidenziare le aree più a rischio dal punto di vista dell'inquinamento e del degrado, in modo da poter attuare le necessarie politiche di prevenzione e bonifica.

Gli Scopi del nuovo strumento urbanistico:

1. riqualificazione del territorio, attraverso la valorizzazione del *patrimonio naturalistico, del paesaggio agrario, del patrimonio storico-culturale* ed il rafforzamento dell'identità locale;
2. migliorare la qualità complessiva dell'ambiente;
3. individuare un piano ad uso specifico e definizione del PEC, piano energetico comunale, con il preciso scopo di incentivare e sostenere il ricorso alle energie pulite ed alternative, sia da parte dell'ente Comune che da parte dei cittadini.

1. Obiettivi e azioni per la riqualificazione del territorio

Per ciascuno di essi vengono di seguito esplicitati i contenuti dei *lineamenti* e delle *azioni*.

Valorizzazione del patrimonio naturalistico e del paesaggio agrario

Questo obiettivo si collega alla necessità di conciliare la *salvaguardia e la messa in sicurezza del territorio* con la valorizzazione del patrimonio naturalistico, boschivo e fluviale e con il *consolidamento dell'agricoltura*, intesa quale componente produttiva primaria per la manutenzione e la gestione del territorio, la conservazione del paesaggio agrario e lo sviluppo economico legato alla produzione e alla creazione di un indotto turistico-rurale ed ecoturistico.

Un obiettivo che sollecita una interazione rilevante tra le azioni del piano (P.R.G./P.U.C.) e una più ampia strategia che, facendo leva sulla continuità dei caratteri ambientali, infrastrutturali ed economico-produttivi dei territori limitrofi, sia promotrice di intese e di cooperazioni programmatico-attuative ed istituzionali, principalmente tra i Comuni confinanti.

Costituiscono *lineamenti e azioni* di tale obiettivo i seguenti punti:

Valorizzazione delle risorse agrarie, della cultura, della produzione e delle pratiche agricole attraverso la creazione di un parco agricolo

Tale strategia si inquadra all'interno della ricerca di un modello di sviluppo economico sostenibile che passa per una vera e propria riscoperta della centralità simbolico-produttiva dell'agricoltura per il futuro di Paternopoli, anche in termini di fruizione turistica.

In tale senso, le strategie di valorizzazione, consolidamento e sviluppo delle aree agricole sono orientate:

- alla tutela dell'integrità fisica dello *spazio rurale* attraverso la regolamentazione degli interventi di riqualificazione e miglioramento del paesaggio agrario, finalizzata a produrre una riappropriazione delle pratiche di manutenzione e gestione delle risorse agrarie;

- alla *valorizzazione delle produzioni tipiche* attraverso la promozione e l'incentivazione di progetti e programmi di sviluppo produttivo (qualità dei prodotti e delle pratiche agricole, filiere), in grado di attivare le misure di incentivazione esistenti, regionali ed europee; e, in generale, di favorire un riavvicinamento della forza-lavoro e dell'imprenditoria giovanile, stimolando nuovi investimenti, promuovendo una serie di innovazioni organizzative e di prodotto, garantendo la formazione di nuove figure professionali coerenti con lo sviluppo di questi settori;
- alla promozione e divulgazione dei prodotti e della cultura agricola attraverso la previsione di strutture di servizio pertinenti;
- alla promozione della fruizione turistica del paesaggio agricolo e delle sue risorse storiche, ambientali e produttive attraverso la creazione di un parco agricolo e la previsione di attrezzature per la fruizione di tipo agriturismo, turistico-rurale ed ecoturistico.

In quest'ottica il nuovo strumento urbanistico inquadra il progetto del “**parco agricolo e itinerari del vino**” con la riscoperta del paesaggio agrario e il rilancio dell'economia agricola per lo sviluppo innovativo e la fruizione turistica.

Uno dei principali obiettivi strategici del piano, infatti, è rappresentato dalla valorizzazione delle risorse agrarie, della cultura agraria e delle sue pratiche, della produzione e delle pratiche agricole, puntando al recupero della forte identità storico-ambientale della nostra popolazione.

Tale strategia non muove solo da un'istanza ideologica e di principio, legata alla tutela del paesaggio e della qualità ambientale, ma anche da considerazioni economiche di prospettiva, laddove la valorizzazione del paesaggio agrario e la qualificazione delle produzioni tipiche possono innescare condizioni favorevoli non solo al consolidamento e al potenziamento della vocazione agricola e delle produzioni locali in ambiti sovralocali, ma anche all'introduzione di un turismo ecocompatibile, attratto dalla qualità storico-ambientale del paesaggio, dalla cultura e dalle tradizioni agricole, dall'offerta di prodotti di alto pregio enogastronomico.

In tal senso il piano introduce il concetto di **parco agricolo**, inteso come sistema complesso di risorse storico-ambientali e produttive, di attrezzature di servizio per la fruizione delle risorse e di itinerari a tema (la via del vino, la via dell'olio,) per la connessione e la messa in rete delle risorse e delle attrezzature.

Il disegno del **parco agricolo** sarà strutturato sull'individuazione di un sistema di *percorsi* gerarchizzati in primari e secondari, attraverso i quali si articolerà la fruizione delle aree agricole e delle risorse ad esse connesse.

Alla luce di quanto premesso, la creazione del parco agricolo, sul piano attuativo, passerà per strategie inerenti questioni agronomico-produttive, di organizzazione della produzione e di diffusione e *promozione dei prodotti tipici* e, contemporaneamente, per strategie più propriamente collegate al controllo e alla riqualificazione dell'assetto fisico del territorio e alla previsione e messa in rete di attrezzature per la produzione, la diffusione e la vendita in loco.

Per quanto riguarda il primo aspetto, il rafforzamento e la qualificazione delle produzioni agricole rappresentano gli obiettivi prioritari, soprattutto incentrati sulla valorizzazione e diffusione delle colture tipiche, quali la viticoltura, l'olivicoltura e le colture orticole.

In particolare, lo **strumento urbanistico** terrà conto delle seguenti azioni:

a. Conservazione e recupero del paesaggio e delle aree agricole e valorizzazione delle produzioni tipiche anche con la promozione di progetti integrati di filiera:

- Promozione di interventi di tutela attiva dei paesaggi agrari e delle sistemazioni tradizionali attraverso la definizione di regole e standard qualitativi, con particolare riferimento a:
 - ✓ Potenziamento delle infrastrutture primarie rurali attraverso il recupero della rete stradale interpodereale esistente e la previsione di limitate integrazioni, nonché la realizzazione della rete fognaria per le contrade rurali e la sostituzione di alcuni tratti della rete idrica rurale non ancora risanati;
 - ✓ razionalizzazione dei sistemi di captazione, raccolta e distribuzione delle acque superficiali e sotterranee a scopo irriguo, anche attraverso il ripristino e la riqualificazione ecologica e paesistica delle vasche e delle reti di raccolta e regimentazione delle acque superficiali, nonché la realizzazione di piccole vasche di raccolta a servizio dei fondi;
 - ✓ regolamentazione dei criteri d'uso dei suoli e dei cambiamenti colturali, in funzione della specifica vocazione e dei caratteri pedologici e paesaggistici dei suoli;
 - ✓ regolamentazione delle opere di miglioramento fondiario (movimenti di terra, recinzioni, muri di contenimento del terreno);
 - ✓ recupero delle aree abbandonate e salvaguardia delle aree agricole inserite nei tessuti edilizi;
 - ✓ regolamentazione degli interventi di recupero e di adeguamento delle strutture esistenti, finalizzati al miglioramento sia delle condizioni logistiche e di accessibilità infrastrutturale che degli spazi di lavorazione, di produzione e di servizio;
- introduzione di incentivi fiscali finalizzati alla realizzazione di cicli produttivi "a filiera" (produzione, trasformazione e commercializzazione) e, dunque, alla promozione di forme di cooperazione orizzontale tra le imprese agricole per la riduzione della frammentazione produttiva;
- programmazione degli interventi e delle azioni prioritarie e individuazione degli strumenti e delle fonti economiche a sostegno dell'attività agricola;
- riscoperta e divulgazione delle pratiche di coltivazione tradizionali, anche attraverso l'incentivazione e la diffusione di tecniche agronomiche ad elevata compatibilità;
- sperimentazione di nuove tecniche produttive;
- esposizione e vendita dei prodotti tradizionali (vino, olio, ortaggi).

b. Recupero e riqualificazione del patrimonio storico-architettonico rurale delle masserie

- Regolamentazione del *recupero delle masserie* finalizzato alla salvaguardia delle strutture rurali di presidio del territorio agricolo e alla rivitalizzazione delle contrade, prevedendo anche cambi di destinazione d'uso con eventuali adeguamenti della superficie utile o volumetrici finalizzati al potenziamento delle destinazioni non residenziali compatibili con la conservazione delle tipologie storiche (di ricezione e

ristorazione, di promozione, commercializzazione e formazione connesse alle produzioni agricole tipiche, di ricerca e sperimentazione connesse allo sfruttamento delle risorse agricole, di tipo museale-espositivo).

c. Creazione di itinerari tematici connessi al sistema di attrezzature per la fruizione e la promozione dei prodotti tipici e per la rivitalizzazione delle contrade

- Regolamentazione degli *interventi di manutenzione e gestione della viabilità* rurale esistente, anche riscoprendo quella abbandonata e prevedendo limitate integrazioni.
- Previsione di itinerari pedonali e ciclabili per la messa in rete delle attrezzature finalizzate alla fruizione e alla valorizzazione in chiave turistica, ricreativa e produttiva dell'ambiente agricolo e alla creazione di nuove centralità nelle contrade.

Valorizzazione e gestione del patrimonio boschivo e fluviale e promozione della fruizione turistica, attraverso la creazione di un parco fluviale.

Valorizzazione del patrimonio storico-culturale e rafforzamento dell'identità locale.

Per il raggiungimento di questo obiettivo si individuano le seguenti azioni:

a. Tutela e recupero del patrimonio archeologico e storico-architettonico, anche attraverso il riuso per attività museali, scientifiche e ricettive:

- definizione di regole per il recupero, la valorizzazione architettonica e funzionale e la gestione delle risorse storiche, coerentemente con le diverse qualità e riconoscibilità esistenti;
- previsione di nuove destinazioni volte all'affermazione della cultura locale (civiltà contadina, archeologia, artigianato, usi e tradizioni popolari,...);
- definizione di modalità di incentivazione per il riuso di edifici speciali (masserie, palazzi, ecc.) a fini turistici e agrituristici compatibili con i caratteri delle tipologie storiche;
- definizione di modalità di incentivazione alla formazione di nuove forme di imprenditorialità e di iniziative associazionistiche e cooperativistiche per la conoscenza del patrimonio e per la sua gestione.

b. Regolamentazione e riqualificazione dei caratteri morfologici dell'edificato e degli spazi aperti di pertinenza nei tessuti recenti:

- definizione di regole per il controllo qualitativo degli interventi di *recupero dell'edilizia recente* (fronti verso gli spazi pubblici, insegne e vetrine, pavimentazioni, essenze, sistemi di illuminazione, recinzioni negli spazi aperti di pertinenza).
- promozione di iniziative volte all'innalzamento della qualità estetica dell'edilizia esistente.
- definizione di programmi di riqualificazione insediativa ed ambientale delle aree caratterizzate da scarsa qualità morfologica e bassi livelli di complessità insediativa e funzionale.

c. Consolidamento e razionalizzazione delle strutture produttive artigianali e terziarie esistenti:

- miglioramento delle condizioni logistiche e di accessibilità infrastrutturale delle attività produttive e adeguamento degli spazi di lavorazione attraverso la possibilità di

incrementi di superficie utile e volumetrici, sulla base di precise regole tecniche e funzionali;

- previsione di nuovi spazi per la produzione artigianale o per spazi di sostegno alla produzione, attraverso il recupero degli edifici storici abbandonati;
- la creazione di nuovi spazi e attrezzature terziarie per l'esposizione e la vendita delle produzioni agricole e artigianali tipiche e per la diffusione e la promozione degli eventi e delle manifestazioni locali, soprattutto localizzate nelle aree di nuova centralità previste nel sistema delle piazze e degli spazi aperti attrezzati del centro urbano.;
- potenziamento delle attività commerciali diffuse del centro storico, attraverso la previsione e la regolamentazione dei cambi di destinazione d'uso ai piani terra, il rafforzamento di percorsi commerciali e l'incentivazione di iniziative di promozione coordinate da parte degli operatori.

d. *Rafforzamento della forma urbana attraverso la ricucitura dei tessuti urbani discontinui, la realizzazione di spazi aperti di connessione e di una rete di nuove centralità principalmente finalizzate allo sviluppo, alla diffusione e al consolidamento delle attività e delle tradizioni produttive e culturali:*

- definizione di programmi di riqualificazione insediativa relativi alla previsione di nuove attrezzature e spazi aperti attrezzati collettivi principalmente volti al sostegno, alla promozione e alla divulgazione delle attività e delle produzioni agricole e artigianali e degli eventi tradizionali, nonché alla previsione di nuove attrezzature sportivo-ricreative e per la formazione e l'assistenza sociale.

e. *Creazione di una **forma urbis** con il ridisegno del centro e creazione di porte urbane connesse ad un nuovo sistema di aree integrate di nuova centralità a carattere produttivo-artigianale e di accoglienza turistica:*

- definizione di programmi di riqualificazione insediativa relativi alla previsione di nuove aree attrezzate in corrispondenza dei principali punti di accesso al centro urbano. Tali aree sono assunte come cerniere simboliche e funzionali con il contesto e sono comprensive di aree di sosta, punti informativi, servizi di accoglienza turistica e strutture di supporto alle attività produttivo-artigianali.

f. *Creazione di itinerari di fruizione del patrimonio storico e simbolico-culturale e di connessione degli spazi pubblici e delle centralità:*

- messa in rete web delle iniziative e dei luoghi della fruizione attraverso l'individuazione di itinerari e programmi di valorizzazione delle risorse storico-culturali, delle centralità e degli eventi tradizionali.

Il progetto del piano urbanistico, fulcro del programma di governo, diventa attuabile attraverso la richiesta dei finanziamenti pubblici nelle misure FESR – P.S.R. Campania che perseguono la promulgazione e lo sviluppo del territorio rurale.

L'Ente Comune si attiverà nella richiesta di tali finanziamenti sia per le opere e le infrastrutture di propria competenza, sia per assistere nell'iter tecnico-amministrativo *i singoli privati* nella richiesta di incentivi economici.

g. *Bonifica delle aree di degrado*

- mappatura delle aree e dei luoghi di degrado e conseguente bonifica delle stesse;

- riqualificazione delle aree di verde pubblico attrezzato.

POLITICHE DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA VIABILITA'

IL CONTESTO

Il nostro programma di governo prevede la riqualificazione del “centro storico” e delle frazioni del Comune, a completamento della ricostruzione post-sisma, attraverso l’attuazione dello strumento urbanistico e l’individuazione di aree parcheggio, il completamento e la manutenzione delle pavimentazioni stradali e delle piazze esistenti, la manutenzione e l’estensione dei sottoservizi, dell’illuminazione e degli elementi di arredo.

Il tutto nel rispetto del contesto urbano esistente e delle risorse economiche dell’Ente, e nel prosieguo della politica di valorizzazione del territorio e del centro urbano già messa in atto dalla precedente gestione De Rienzo.

Gran parte del lavoro è stato già compiuto del decennio 1995-2004, la restante parte sarà programmata con nuovi progetti e con l’attuazione di nuovi interventi.

Si tratterà dunque di proseguire il discorso interrotto negli ultimi sette anni, quale:

- realizzazione della “cittadella del Carnevale” in località Capuani, progetto questo ideato ed avviato dalla precedente gestione De Rienzo e poi persosi per strada;
- completamento della riqualificazione urbana e del recupero delle aree del centro storico;
- recupero delle Cappelle di San Giuseppe, di San Sebastiano e di San Francesco, attraverso i finanziamenti già richiesti dall’Ente nei primi anni 2000, e valorizzazione delle aree di pertinenza;
- manutenzione ordinaria e straordinaria con un dettagliato “Piano programmatico” degli interventi di tipo annuale delle strade urbane ed extraurbane, nonché delle piazze e degli slarghi di proprietà comunale, stabilendo le tipologie costruttive degli interventi di risanamento per riqualificare la funzionalità delle sovrastrutture stradali e le loro pertinenze (marciapiedi laterali, parcheggi, ecc.). In questa ottica sarà adottata una corretta manutenzione mediante asfaltatura, nuova pavimentazione o rifacimento di quelle pavimentazioni ammalorate, rimessa in quota dei cigli dei marciapiedi, rimessa in quota dei chiusini, pulizia e disostruzione caditoie per il giusto deflusso delle acque piovane.
Per sistemare quest’ultima criticità saranno previsti gli spurghi di tutte le caditoie presenti sulle tratte viarie comunali. È previsto il rifacimento dei pozzetti che risultano ostruiti;
- redazione ed applicazione del “*regolamento scavi*” sull’intera viabilità comunale per il ripristino delle sedi stradali a seguito di aperture di cavi pubblici o privati (in quest’ultimo caso previa autorizzazione dell’Ufficio Tecnico Comunale) per allaccio utenze o riparazione guasti dei sottoservizi (fogna, allacci idrici, gas, ecc.). Il ripristino della carreggiata stradale, manomessa per eseguire uno scavo è un problema molto delicato che comporta una serie di accorgimenti tecnici da tenere in fase di ripristino al fine di garantire la durabilità nel tempo della strada stessa. A tal proposito, per il riempimento di uno scavo si rende necessario adottare una procedura uniforme, con l’utilizzo di

materiali idonei correttivi e di schede tecniche che l'Ente adotterà ed a cui lo stesso Comune per i lavori di sua competenza, le Società di servizi (Enel, Alto Calore, Telecom, ecc.) ed i privati cittadini dovranno attenersi per il giusto ripristino delle sedi stradali;

- sistemazione e progettazione di strade comunali non completate nei decenni precedenti, mediante una corretta progettazione del “pacchetto stradale” al fine di garantire una durabilità delle opere per almeno 15 anni;
- sistemazione del muro di contenimento di via Nazario Sauro, di fronte al Monumento ai Caduti;
- sistemazione del tratto interno della ex strada statale che va dal cimitero al bivio di contrada Fornaci;
- completamento e manutenzione arredo urbano;
- manutenzione della toponomastica ceramica realizzata nella precedente gestione amministrativa De Rienzo, con integrazione delle parti distrutte nel corso degli ultimi anni;
- manutenzione ordinaria delle ringhiere in ferro battuto di protezione delle piazze e delle aree pubbliche;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica e sostituzione delle lanterne rotte;
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili pubblici, a partire dalla Casa Comunale con rifacimento delle aree terrazzate esterne all'edificio ed interne (ultimo piano) e risanamento delle infiltrazioni perimetrali dello stesso e del locale museo;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture sportive (campetto polivalente di via Fiorentino Troisi e campo sportivo comunale di via Serra) e del Monumento ai Caduti;
- manutenzione ordinaria e pulizia annuale delle fontane storiche e delle aree di pertinenza;
- realizzazione della rete fognaria in contrada Cupitiello e nelle zone rurali;
- sistemazione delle strade rurali che necessitano di trattamenti urgenti (Chiarino, Sala, San Felice, Canalicchio, Felette, ecc.);
- bonifica e sistemazione delle aree a rischio idrogeologico, a partire dal vallone di contrada Cupitiello
- sistemazione definitiva delle aree in località Capuani (ex insediamento prefabbricati leggeri) non inglobate nella struttura del nuovo Centro Sociale e nel progetto della Cittadella del Carnevale;
- recupero, manutenzione straordinaria e rimessa in funzione del Memoriale ai Martiri di via Fani;
- bonifica area prefabbricati di Parco Capuani e via Giardino;
- manutenzione ed implementazione del verde pubblico comunale;

- completamento aree cimitero comunale e nuovo “*regolamento cimiteriale*” per la regolamentazione del servizio di tumulazione e riesumazione; realizzazione di nuovi loculi e nuove edicole cimiteriali;
- razionalizzazione del servizio rifiuti per ripristinarne l’efficienza e abbattere gli attuali eccessivi e scandalosi costi, con ricaduta positiva sui cittadini anche in termini di riduzione del tributo.

POLITICHE DELLA CULTURA

IL CONTESTO

Una politica culturale locale deve trovare stimoli e riferimenti nell’identità unica e peculiare della nostra comunità e porsi in dialogo continuo con visioni più ampie di vita.

E’ opportuno riflettere sui temi dell’ambiente, del consumo critico, del risparmio energetico, della salute, delle nuove povertà, delle diversità. Ma è anche necessario ricercare radici, peculiarità, la *nostra storia* insomma, per poter davvero guardare oltre i nostri confini, per poter accogliere altre culture e trovarne arricchimento reciproco.

Si tratta di un rinnovamento culturale epocale che coinvolge tutti in prima persona, come soggetti attivi e responsabili della propria storia e di quella della propria comunità.

Una nuova spinta alla partecipazione, alla presa di coscienza, alla cittadinanza attiva.

Nel dettaglio intendiamo riappropriarci delle nostre radici, attraverso un *work group* (gruppo di lavoro che metta in atto un piano di lavoro per identificare i periodi caratterizzanti della nostra comunità e focalizzarvi attività di ricerca e rivalutazione). In quest’ottica è ovviamente fondamentale inserire un luogo di incontro, discussione e promulgazione dove i risultati dei lavori effettuati vengano resi di pubblico dominio, in modo da divenire parte del bagaglio culturale dei cittadini paternesi e non solo. La struttura naturale è il “vecchio” museo civico, sito nelle fondamenta dell’antica torre e oggi utilizzato come ripostiglio. La nostra intenzione è quella di realizzare un *museo multimediale*, in cui il materiale è consultabile attraverso sistemi multimediali e parte dello spazio dedicato, invece, ai reperti “fisici” che creano il giusto equilibrio tra passato e futuro e tra materiale e immateriale.

Più in particolare intendiamo partire dalla struttura della *biblioteca comunale* e dalle risorse esistenti potenziandole e valorizzandole, così come già realizzato negli anni dei precedenti mandati amministrativi De Rienzo.

Negli ultimi anni la biblioteca non è stata più potenziata, né messa a disposizione della cittadinanza e delle scuole locali. Obiettivo del nuovo programma di governo è quello di riavvicinare la popolazione adulta e scolastica alla lettura ed alla cultura.

Per quanto concerne la civica biblioteca siamo convinti che essa debba essere un luogo di accesso libero e senza limite alla cultura, strumento fondamentale per acquisire conoscenze e saperi.

Intendiamo, quindi, realizzare una progettualità condivisa, che coinvolga la maggior parte possibile della cittadinanza, sia nel ruolo di fruitore che in quello di proponente.

La pubblica amministrazione deve, pertanto, essere soprattutto lo strumento attraverso il quale si rende possibile tutto ciò che a Paternopoli è potenziale: dalla valorizzazione del patrimonio storico e ambientale alla valorizzazione delle intelligenze e della creatività delle persone che ci abitano, mediante il coinvolgimento di singoli cittadini, associazioni, gruppi, enti.

Gli Scopi

1. Valorizzare la cultura come fondamentale elemento di identità, di espressione e di conoscenza, realizzando una politica culturale integrata con tutte le agenzie culturali del paese e del territorio.

2. Implementare la tipologia dei servizi offerti dalla Biblioteca e la dotazione del patrimonio librario e documentario.
3. Creare una mappatura dei momenti storici di maggior rilievo per la nostra comunità.
4. Realizzare una *mediateca* che raccolga elementi significativi e particolarmente rilevanti dal punto di vista della memoria collettiva.
5. Creazione del *museo virtuale* del Carnevale Paternese.
7. Allestire il museo contadino “multimediale”, luogo di naturale fruizione del materiale raccolto, attualmente allo stato di abbandono, da realizzare a completamento dei lavori di risanamento del locale comunale che lo ospita.
8. Creare un portale web per la fruizione a distanza delle testimonianze raccolte, in modo da rafforzare i legami con i paternesi emigrati.

1 – Obiettivi ed azioni per valorizzare la cultura del paese e del territorio

1.1 Creare sinergie culturali all'interno del paese attraverso:

- la condivisione e realizzazione di progetti con le istituzioni scolastiche, ma non solo, per dare ai ragazzi occasioni culturali a largo raggio (teatro, arti figurative, musica, cinema...);
- la rivitalizzazione della festa patronale del paese, del Carnevale e delle altre manifestazioni annuali con il coinvolgimento di tutte le realtà locali;
- l'individuazione di forme di collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio;
- collaborazione con la Parrocchia ed i Comitati delle feste religiose attraverso patrocini, finanziamenti adeguati alle risorse economiche comunali, ecc.
- la programmazione culturale partecipata (attraverso creazione di gruppi di progetto) armonizzata e messa in rete di tutte le proposte culturali del paese;
- la creazione di un centro studi per la ricerca e la documentazione del territorio;
- la creazione di un museo civico attrezzato e funzionale, con strumenti multimediali attraverso cui proiettare a ciclo continuo immagini, usi e costumi locali (es.: filmati storici sulla festa patronale, sul paese e le sue tradizioni, sulle recite teatrali, sulle rappresentazioni dell'ex Gruppo di Ricerche Etnografiche a testimonianza della civiltà contadina, sui canti popolari, ecc.).
- elaborazione ed attuazione de “*La Strada Percorsa*”, ovvero di esposizioni, seminari e convegni tematici organizzati grazie alla collaborazione degli storici/studiosi locali.
- utilizzo museo in occasione degli eventi legati alla promozione e valorizzazione del Carnevale paternese.

2 – Obiettivi ed azioni per implementare la tipologia dei servizi offerti dalla Biblioteca e la dotazione del patrimonio librario e documentario

2.1. Offrire risorse e servizi specifici per tipologia d'utenza attraverso:

- l'inserimento di postazioni e strumenti multimediali nella biblioteca comunale, promuovendo la conseguente formazione all'uso di internet e servizi on line;

- la promozione della lettura tra i ragazzi e dell'attività con l'Istituto Comprensivo "Fiorentino Sullo";
- l'elaborazione di progetti per la divulgazione e la conoscenza della storia locale;
- l'elaborazione di iniziative orientate alla divulgazione della lettura, incontri a tema;
- il potenziamento del patrimonio multimediale e librario compatibilmente con le risorse economiche disponibili e l'emergere di nuovi bisogni;
- la promulgazione di mostre pittoriche in collaborazione con artisti di fama internazionale;
- la promulgazione e la raccolta di immagini fotografiche storiche riguardanti scene di vita familiare, di vita sociale, paesaggi e tradizioni del paese, da raccogliere in un volume da donare all'intera cittadinanza.
- sostegno finanziario compatibile con le risorse economiche dell'Ente, logistico e di patrocinio alle Associazioni culturali e sportive presenti sul territorio considerate veicolo importante di promozione e valorizzazione delle tradizioni locali (feste, sagre, carnevale, mostre, ecc.).

POLITICHE DELLO SPORT

IL CONTESTO

L'ambito sportivo paternese è particolarmente ricco di presenze sportive, di esperienze e di strutture.

In molte di queste esperienze si coniugano da tempo presenze professionali di buon livello con la disponibilità di tanti volontari che definiscono una sorta di modello organizzativo che tenta, in questo modo, di rispondere alle sempre crescenti necessità di risorse umane ed economiche.

In questo quadro l'Amministrazione sarà ovviamente direttamente responsabile della completa funzionalità delle strutture di proprietà pubblica (campo sportivo comunale, palestra complesso scolastico, campetto polivalente di viale Fiorentino Troisi) alle quali già in passato la precedente Amministrazione De Rienzo ha dedicato cospicue risorse.

E' altresì necessario che l'Amministrazione assuma un ruolo teso a facilitare l'incontro fra possibili sponsor e società sportive; che stimoli, sostenga e promuova la qualità dell'attività sportiva, intesa come elemento costitutivo della cultura, fattore di salute e di benessere psico-fisico, punto di incontro, partecipazione e impegno sociale.

Interlocutori saranno tutte le società e le associazioni sportive, che svolgono un importante ruolo di formazione e di educazione, che verranno sostenute e con cui si collaborerà, unitamente con le associazioni dedicate al tempo libero, per promuovere attività rivolte a tutti i cittadini, nelle diverse fasi della vita.

Lo Scopo

1. esercitare un ruolo di sostegno e promozione della qualità dei servizi sportivi garantendo la funzionalità degli impianti.

1. Obiettivi ed azioni per sostenere e promuovere la qualità dei servizi sportivi

1.1. Ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti e di quelle di nuova costruzione attraverso

Il monitoraggio dei nuovi bisogni e dei problemi tuttora presenti per razionalizzare l'utilizzo delle strutture sportive presenti sul territorio.

La predisposizione di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria e conservazione delle strutture esistenti.

1.2. favorire l'incontro fra possibili sponsor e società sportive attraverso:

La creazione di un tavolo di lavoro con le associazioni sportive per sviluppare sinergie e progetti comuni.

POLITICHE GIOVANILI

IL CONTESTO

Nonostante i piccoli centri come Paternopoli negli ultimi decenni si stiano spopolando occorre considerare che i giovani "ci sono e ci stanno" e possono dare un contributo prezioso alla nostra comunità in termini di risorse umane, intellettuali e spirituali. La loro passione e il loro entusiasmo sono fattori che suscitano creatività, arte e bellezza, impegno civile e partecipazione sociale.

Non si può costruire il futuro della nostra comunità senza il coinvolgimento diretto dei giovani e delle loro energie positive.

Occorre censire le risorse culturali giovanili allo scopo di valorizzarne le competenze per il bene comune.

E' necessario, quindi, che l'Amministrazione si caratterizzi come "istituzione significativa", coerente ed autentica, attenta, in grado di coinvolgere ed ascoltare, mettendo a disposizione spazi adeguati per scoprire il positivo, infondendo fiducia, coraggio, passione e senso di responsabilità.

Lo Scopo

1. Favorire il bisogno dei giovani di essere informati, di crescere come cittadini, di aggregarsi con i propri coetanei, di creare cultura, di essere se stessi.

1 - Obiettivi ed azioni per favorire il bisogno dei giovani di essere informati, di crescere come cittadini, di aggregarsi con i propri coetanei.

1.1. Fornire un servizio informativo adeguato alle richieste attraverso:

- attento monitoraggio di tutte le situazioni di disagio.

1.2. Favorire la partecipazione dei giovani alla vita pubblica attraverso

- la creazione di tavoli periodici fra la realtà dei gruppi giovanili, formali ed informali, e le istituzioni.

1.3. Rispondere ai bisogni di aggregazione e di espressione attraverso:

- la promozione di progetti in collaborazione con scuole/associazioni culturali e sportive/aggregazioni spontanee;
- incentivare i ragazzi del Forum giovanile sostenendo anche economicamente le loro iniziative.

POLITICHE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE

IL CONTESTO

Il nostro futuro è condizionato dal funzionamento della scuola di oggi.

Nessuno se ne può disinteressare.

Siamo convinti dell'importanza dell'istruzione e della scuola per la costruzione di una comunità capace di affrontare le incertezze e la complessità che il futuro riserverà a noi e soprattutto alle nuove generazioni.

Si intende quindi sostenere attivamente il coinvolgimento di tutte le componenti del mondo scolastico lavorando in sinergia con docenti, genitori e operatori.

Gli Scopi

Costruire un percorso educativo comune che favorisca la genitorialità e l'assunzione di responsabilità degli adulti per migliorare il senso di appartenenza, garantire il pluralismo culturale e l'integrazione, sostenere i bisogni delle famiglie e rispondere al disagio.

Offrire servizi che facilitino l'azione della famiglia e degli educatori.

Favorire la consapevolezza che il servizio pubblico è un bene comune che comporta diritti ma anche doveri.

Creare una cultura di partecipazione e di condivisione.

1 - Obiettivi ed azioni per il perseguimento degli scopi

1.1. Sostegno dell'offerta formativa attraverso il Piano di Diritto allo Studio

- Individuazione di obiettivi comuni per il miglioramento dell'offerta formativa in collaborazione con le altre istituzioni locali di formazione e servizi scolastici.
- Miglioramento dell'organizzazione gestionale della scuola in accordo con il dirigente scolastico.
- Interventi per garantire la qualità dei servizi scolastici e parascolastici.
- Ottimizzazione economica dei servizi offerti, monitoraggio e controllo delle esternalizzazioni, verifica della vantaggiosità degli appalti, definizione di nuovi criteri di gestione degli stessi (servizio scuolabus, mensa scolastica, servizi ludici e sportivi).
- Valorizzazione delle istituzioni educative di pubblico servizio presenti sul territorio, sia a gestione pubblica che private.
- Sostegno diretto del Comune alle attività della scuola mediante il finanziamento di progetti legati al territorio e alla cultura paternese.
- Sostegno all'implementazione tecnologica dei laboratori didattici multimediali allestiti nel plesso scolastico sulla base di accertate esigenze ed in riferimento ai livelli di effettivo utilizzo.
- Istituzione di borse di studio per incentivare e premiare l'impegno proficuo e costante dei giovani paternesi.

1.2. Piano di educazione permanente attraverso:

- Lo stimolo di progetti promossi dalla scuola senza sostituirsi ad essa e la valorizzazione dell'azione degli insegnanti ottimizzando risorse umane ed economiche.

- La promozione di rapporti costruttivi, sinergie e progetti con l'Istituto comprensivo, centrale nella definizione dell'offerta formativa e lavorativa del Comune, valorizzando la cultura del territorio e permettendo esperienze di scuola-cultura utili anche alla comunità.
- Valorizzazione di tutte le occasioni di educazione permanente, in collaborazione con tutte le associazioni del territorio, comprese quelle che si occupano di diversamente abili e di anziani.

POLITICHE DELL'ASSISTENZA E DELLA SOLIDARIETA'

IL CONTESTO

L'ambito dell'assistenza e della solidarietà è tra i più sviluppati nel nostro Comune.

La presenza di tantissime iniziative di volontariato operanti in regime di sussidiarietà dà la misura della sensibilità e della disponibilità della nostra popolazione.

Paternopoli può contare sulla presenza della Confraternita di Misericordia che, con i suoi servizi, catalizza sul nostro paese l'interesse di un'utenza più vasta.

L'intervento socio-assistenziale dei Comuni è ormai integrato nella programmazione del Piano di Zona e si riassume nella Carta dei servizi sociali.

Lavorare insieme, in una visione comune, coniugando solidarietà con sussidiarietà, ci permetterà di offrire servizi articolati e flessibili per dare risposte più adeguate a nuovi bisogni, creando anche opportunità di reinserimento sociale.

Gli Scopi :

1. Accurata gestione dei servizi già attivi.
2. Monitorare e dare risposte a bisogni emergenti.

1. Obiettivi ed azioni per un'accurata gestione dei servizi

1.1. Sviluppare la presenza di Paternopoli all'interno del piano di zona attraverso:

- Un monitoraggio continuo e capillare dei bisogni del territorio in collaborazione con il volontariato locale.
- Partecipazione attiva per la gestione dei servizi rivolti agli anziani, ai disabili, ai minori e famiglia e alle nuove povertà.
- Monitoraggio degli interventi e dei risultati.

1.2. Attivare strategie di integrazione socio-sanitaria attraverso

- La definizione di sinergie con la Confraternita di Misericordia ed eventuali altre realtà territoriali disponibili, per l'attuazione di visite specialistiche, anche a domicilio, e ricoveri di sollievo.

2. Obiettivi e azioni per monitorare e dare risposte a bisogni emergenti

2.1. Piano "Essere anziani a Paternopoli" attraverso:

- La valorizzazione di tutte le possibili sinergie tra anziani, organizzati e non, e le associazioni di promozione sociale.

- Creazione di un “Archivio delle Memorie”.
- Considerare gli anziani una risorsa significa anche dare loro opportunità di impegno facendoli sentire ancora utili alla propria comunità.
- Recuperare, catalogare e rendere disponibili le loro memorie significa non perdere le nostre radici e dare la possibilità alle generazioni successive di far tesoro delle esperienze precedenti.

POLITICHE DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

IL CONTESTO

Le risorse umane sono da noi considerate strategicamente importanti perché hanno il compito di far funzionare la macchina amministrativa comunale secondo le indicazioni generali degli organismi politico-amministrativi.

Occorre pertanto investire nella formazione professionale e relazionale del nostro personale al fine di poter soddisfare al meglio le richieste degli utenti.

Infine si perseguiranno politiche di concertazione con le Organizzazioni Sindacali e con la Commissione trattante.

Lo Scopo

1- Garantire un servizio di qualità attraverso una corretta definizione dei compiti ed un adeguato sviluppo del personale.

1 - Obiettivi ed azioni

1.1. Ridefinizione della struttura organizzativa attraverso:

- La rideterminazione della Pianta Organica.
- La razionalizzazione delle risorse umane presenti in servizio a partire dalla verifica dei carichi di lavoro presso i vari uffici.
- L’attuazione di una gestione per obiettivi condivisi e misurabili.

POLITICHE DI ATTIVITA' ISTITUZIONALI TRASPARENZA E SERVIZI

IL CONTESTO

Per il corretto funzionamento della macchina amministrativa è necessario l’adeguamento di tutti i Regolamenti comunali, corredati di planimetrie e allegati, laddove necessari, nonché l’adozione di nuova modulistica per aiutare la cittadinanza nel compimento delle proprie richieste presso gli Uffici comunali competenti.

In particolare è necessario adottare procedure e modelli conformi alla normativa vigente (es. adozione iter uniforme per la presentazione di pratiche tecniche, di tipo urbanistico ed edilizio, ecc.).

E' oltremodo fondamentale che il cittadino sia posto al centro dei servizi offerti, con una logica che in gergo è definita "*inversion of control*", ovvero scambio delle responsabilità. Bisognerà quindi dotare le risorse in essere degli opportuni strumenti, materiali ed immateriali, per far sì che possano fornire servizi efficienti senza dispendio di tempo.

L'utilizzo degli strumenti informatici (PEC e Firma Elettronica Digitale in primis) e di apposite sezione del portale istituzionale consentiranno di ridurre al minimo indispensabile la necessità di presentarsi fisicamente presso l'Ente.

Lo Scopo

1- Garantire un servizio comunale di qualità attraverso l'adozione di procedure e modelli conformi alle normative.

1 - Obiettivi ed azioni

- Implementazione dei servizi informatici interni (archivio elettronico) per realizzare un ecosistema integrato in modo da monitorare lo stato del cittadino a 360gradi, partendo da un sistema di gestione dei processi che permetta di automatizzare e tracciare l'iter delle pratiche. Il tutto nel rispetto ed applicazione del Codice di Amministrazione Digitale e del federalismo fiscale.
- Progetto di semplificazione e digitalizzazione delle procedure amministrative dell'Ente, coordinando l'azione con le altre amministrazioni pubbliche (Regione e Stato), nel rispetto ed applicazione del Codice di Amministrazione Digitale.
- Ammodernamento degli spazi di lavoro interni mediante eventuale sostituzione delle attrezzature per conseguire miglioramenti in termini di efficienza e sicurezza, sia per i dipendenti comunali che per i fruitori esterni (cittadini) della struttura comunale.
- Sistemazione dell'archivio corrente e storico di ciascun Servizio attraverso una consultabilità anche di tipo informatica da parte dei dipendenti, nel rispetto ed applicazione del Codice di Amministrazione Digitale.
- Attivazione della rete ADSL con copertura di tutto il territorio comunale.
- Applicazione di nuovi servizi al cittadino presso l'Ufficio di Stato Civile (es. rilascio di codice fiscale, ecc.), nel rispetto ed applicazione del Codice di Amministrazione Digitale.
- Applicazione dei protocolli di certificazione di qualità per i Servizi comunali, nel rispetto ed applicazione del Codice di Amministrazione Digitale.
- Miglioramento dei servizi di "*comunicazione con i cittadini*" attraverso l'applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e semplificazione degli stessi, attraverso la creazione di uno "*sportello informatico*" mediante il quale tutti i cittadini possano avere informazioni circa le modalità di presentazione di qualsiasi istanza da far pervenire all'Ente Comune e possano, altresì, avere risposte e soluzioni delle problematiche poste.

Questi indirizzi di governo sono finalizzati a rilanciare il sistema paese nel segno della competenza e dell'efficienza, della trasparenza e della legalità. I contenuti del nostro programma politico-amministrativo, ne siamo certi, saranno lo strumento per rimuovere, in maniera definitiva ed irreversibile, tutte le incrostazioni parassitarie e spazzare via tutte le devianze clientelari che hanno contaminato il nostro paese negli ultimi anni.

Su Paternopoli torneranno a sventolare il vessillo dell'autonomia politica ed amministrativa e la bandiera della trasparenza e del buon governo della cosa pubblica. E il nostro paese riacquisterà il prestigio perduto e sarà di nuovo punto di riferimento positivo per l'intera provincia, come negli anni dei due precedenti mandati del sindaco Felice De Rienzo.

IL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO

dott. Felice De Rienzo